ALFONSO FRASNEDILA STAGIONE POP 1964-1967 E GLI ANNI OTTANTA

ANNO 2025



La mostra dell'artista bolognese offre uno sguardo approfondito su un periodo cruciale della sua produzione, mettendo in luce la sua evoluzione dal linguaggio pop alle forme aniconiche e il suo successivo, ma sempre personale, approccio al ritorno alla figurazione negli anni Ottanta. In mostra le grandi tele degli anni sessanta, alcune delle quali esposte per la prima volta, dialogano con le opere realizzate successivamente, negli ottanta, dove il segno lascia il posto alla materia, dove il colore si fa principe dell'opera e concede alla figurazione solo un'ombra nella memoria.

11 SETTEMBRE 19 OTTOBRE 2025

Inaugurazione: giovedì 11 settembre ore 18.00

BLEAH | VANNI/COLLIRIO LA RETROGUARDIA DEL FUMETTO (1980-2025)

ANNO 2025



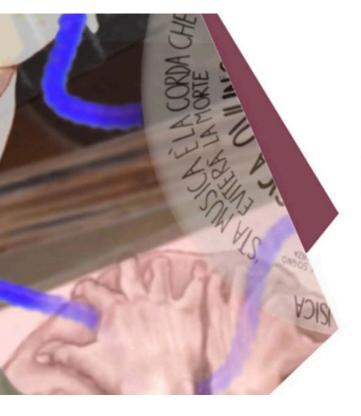
Una mostra antologica dalle prime esperienze di Gianfranco Vanni in arte Collirio alla fine degli anni settanta, quando l'artista realizzò la rivista ciclostilata "Il Pinguino", alla collaborazione con l'editore argentano Stefano Trentini sulla sua fanzine "Nuvola Bianca" che si occupava di musica rock e comics; dalla lunga collaborazione con l'editore romano Primo Carnera dalla metà degli anni ottanta giungendo a lavorare per le pagine della storica rivista "Frigidaire" diretta dal grande Vincenzo Sparagna alla sua attività di illustratore su diverse riviste fino poi alle pubblicazioni più recenti.

11 SETTEMBRE 19 OTTOBRE 2025

Inaugurazione: giovedì 11 settembre ore 18.00

ILLEGGIBILI - LIBRI D'ARTISTA

ANNO 2025



ILLEGGIBILI LIBRI D'ARTISTA

La mostra che vede protagoniste le opere degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, nascono da un percorso didattico multidisciplinare all'interno del corso di Tecniche e Tecnologie delle Arti Visive della prof.ssa Jessica Ferro, spaziando in un ampio ventaglio di linguaggi espressivi quali mosaico, scultura, installazione, pittura, grafica d'arte e new media.

L'argomento del libro opera è diventato per gli allievi un forte stimolo creativo, strumento di esplorazione e sperimentazione, che ha generato una produzione di sensazioni dal carattere etico ed estetico, scambi, confronti e dialoghi. I temi principali che vengono trattati riguardano la dicotomia tra natura e artificio, animale e vegetale, antico e contemporaneo, vita e morte.

Le opere esposte rappresentano una selezione dei libri d'artista realizzati attraverso una vasta gamma di tecniche e materiali in connessione ad una didattica dinamica; esiti inevitabilmente eterogenei che si propongono di affrontare un'indagine incentrata sulla rielaborazione e la manipolazione della forma-libro in un continuo processo di mediazione tra l'idea e la materia, attraverso uno slancio dato dall'immaginazione. Sono opere uniche, originali e personali.

17 APRILE 31 MAGGIO 2025

Illeggibili - Libri d'artista | a cura di Jessica Ferro, con le opere degli allievi dell'Accademia delle Belle Arti <u>ABA Ravenna</u>.

Inaugurazione: giovedì 17 aprile 2025 ore 17.30

MOSTRA FOTOGRAFICA LA PORTA

ANNO 2025



Intervista con l'autore, lettura di poesie a tema di Valeria Rossi, presentazione del concorso fotografico a premi e visita guidata alla mostra con buffet di inaugurazione

Fin dall'antichità più remota, il concetto di Porta è sempre stato caricato di valenze simboliche e spirituali profonde e articolate, spesso comuni a culture molto distanti tra loro, nel tempo e nello spazio.

La porta rappresenta il luogo di passaggio fra due stati, fra due mondi, fra il conosciuto e l'incognito, la luce e le tenebre. La porta si apre su un mistero. Oltrepassare la porta, dal punto di vista iniziatico allude all'evoluzione spirituale, all'accesso a un grado di conoscenza superiore, al raggiungimento della verità.

La porta è l'apertura che permette di entrare e uscire, dunque il passaggio possibile da un campo all'altro: spesso nell'accezione simbolica, dal campo profano al campo sacro. Lo stesso dicasi dei portali delle cattedrali, delle porte dei templi.

L'importanza del simbolo della Porta è testimoniata dall'uso ininterrotto che l'uomo ne ha fatto dagli albori della civiltà fino ai nostri giorni, in un viaggio attraverso i secoli che non ha però alterato la portata mistica e spirituale di questa immagine così potente, ma al tempo stesso semplice da comprendere, che si ritrova in ogni cultura.

19 APRILE 1 GIUGNO 2025

Mostra fotografica di Luciano Ballarini, a cura di Monica Paluan. Inaugurazione: sabato 19 aprile ore 17.30

LA SOSTANZA NATURALE

ANNO 2025



Emanuela Zanon scrive: La natura ha da sempre rappresentato una fonte di ispirazione fondamentale per gli artisti, che l'hanno interpretata in molteplici modi, adattandola alle diverse epoche e culture. Oltre alla rappresentazione del paesaggio in senso classico, la natura ha stimolato l'esplorazione di nuovi linguaggi artistici, grazie alla luce, al colore e alla materia che continuano a offrire spunti per sperimentazioni. La ricerca artistica, anche al di là delle intenzioni simboliche, si rivolge all'essenza della natura come elemento che attraversa il corpo e la psiche umana. Questo approccio, che si fonda sulla continua scoperta e comprensione delle forze naturali, si riflette nel lavoro di artisti come Fiorenza Pancino, ceramista, e Franco Tosi, pittore.

In entrambi gli artisti, pur con approcci e tecniche diverse, si ritrova una ricerca comune: la connessione profonda tra l'uomo e la natura, che stimola nuove comprensioni e offre una visione sensoriale ed emotiva del mondo.

8 MARZO 13 APRILE 2025

La sostanza naturale, un percorso emozionale tra scultura e pittura di Fiorenza Pancino, ceramista, e Franco Tosi, pittore, a cura di Emanuela Zanon. Inaugurazione: sabato 8 marzo

PENNELLATE E SCATTI AL FEMMINILE

ANNO 2025



Una mostra dedicata all'universo femminile a cura di due artisti argentani: Gaia Ureni Piola e Giovanni Milandri.

E' un dialogo inedito quello fra i quadri di Gaia Ureni Piola e gli scatti (ma non solo) di Giovanni Milandri entrambi argentani: Gaia si esprime attraverso delle copie dei suo pittori prediletti, soprattutto Amedeo Modigliani e Tamara de Lempicka, copie che però non costituiscono un mero "falso d'autore" ma, grazie alla sensibilità ed all'approccio con il colore, diventano "altro".

Giovanni Milandri vanta una consolidata esperienza nel mondo della fotografia che ha inizio dai primi anni ottanta, negli ultimi anni ha rafforzato il suo interesse per disegno, pittura e grafica.

8 MARZO 16 APRILE 2025

Pennellate e scatti al femminile | di Gaia Ureni Piola e Giovanni Milandri Inaugurazione: sabato 8 marzo 2025

IL TEMPO DEL SOGNO DREAMTIME

ANNO 2025



L'Assessorato alla Cultura del Comune di Argenta, in collaborazione con l'Accademia d'Arte Città di Ferrara, presenta "Il tempo del sogno. Dreamtime", la mostra personale dell'artista Daniela Carletti, curata da Lucia Boni.

Un'esposizione immersiva e solare, ospitata al piano superiore del Mercato Centro Culturale.

L'artista, formatasi con corsi di pittura, scultura e grafica presso la scuola privata Accademia d'arte S. Nicolò a Ferrara, nel 2011 partecipa alla 54^ Biennale di Venezia per la regione Emilia-Romagna a cura di Vittorio Sgarbi.

Dal 2013 tiene diverse mostre personali e collettive negli Emirati Arabi Uniti, alcuni suoi lavori di grandi dimensioni fanno parte di una collezione privata a Istanbul.

La sua fonte d'ispirazione è da sempre la natura rappresentata negli anni da piante selvatiche, fiori, foglie, farfalle, figure antropomorfe e mitiche, paesaggi immaginati.

Tecniche: pittura acrilica su tela, gesso in rilievo e olio, scultura in filo di ferro rivestito di gesso duro.

25 GENNAIO 2 MARZO 2025

Il tempo del sogno.
Dreamtime
di Daniela Carletti
Inaugurazione: sabato 25
gennaio alle ore 17.00

AFRICA & DANZA – MITO, SOGNO, BELLEZZA

ANNO 2025



Africa & Danza – Mito, Sogno, Bellezza, una straordinaria esposizione di opere di Barbara Iori, in arte Bajo, a cura di Studio Archeo900.

La mostra è un viaggio visivo ed emotivo nel cuore dell'Africa, dove il mondo animale e umano si incontrano in un'esplosione di energia, grazia e spiritualità. Con una tecnica raffinata e una sensibilità unica, Bajo cattura l'essenza del continente africano, evocando il potere del mito, la leggerezza del sogno e l'energia primordiale della danza.

Le opere di Bajo celebrano l'Africa attraverso una rappresentazione affascinante della sua fauna, accostando i maestosi animali africani a danzatori e danzatrici in movimento. Leoni, elefanti, zebre, giraffe, pantere e altre creature simboliche diventano protagonisti di un dialogo visivo con il corpo umano, incarnando forza, eleganza e vitalità.

Le opere esposte raccontano un'Africa mitica, dove il sogno e la realtà si fondono. Gli animali, con la loro forza simbolica, sono rappresentati come custodi di un mondo che richiama la bellezza originaria e il mistero del continente. Attraverso una tavolozza vibrante e composizioni dinamiche, Bajo trasforma la bellezza naturale dell'Africa in una metafora universale di energia e armonia.

Finissage: 2 marzo 2025

25 GENNAIO 2 MARZO 2025

Africa & Danza – Mito, Sogno, Bellezza | di Barbara Iori, in arte Bajo Inaugurazione: sabato 25 gennaio 2024 ore 18.30